

Ben tornato Tess Moda e pensiero con stile esclusivo

Bandana in regalo. Un capo in seta dell'Accademia Galli gratis al Bennet, il 18 e il 25, per chi acquista il magazine

VERA FISOGNI

Ci siamo! "Tess" è in edicola, con quasi 200 pagine di moda&idee dedicate al tema "Caos calmo", motivo ispiratore delle collezioni fashion della nuova stagione. Interamente tradotto in inglese dagli studenti del Liceo linguistico "Casnati" di Como - coordinati dalla professoressa Vanna Bullock - il magazine prepara una sorpresa molto speciale ai suoi lettori.

Per due sabati, il 18 e il 25 marzo, il lancio di "Tess" coinvolgerà anche i punti vendita del Bennet. Nell'occasione, acquistando una copia della rivista, si potrà avere in regalo una preziosa ed esclusiva bandana in seta, ispirata al tema di questo numero. Ideato dall'Accademia Galli-Ied di Como, presieduto da Salvatore Amura, il carrè gioca con le parole "caos" e "calmo", offrendo un puzzle emozionale dalla grafica accattivante. Il primo evento si terrà sabato - dalle ore 16 alle 18 - al Bennet di Montano Lucino; il secondo si svolgerà, invece, al Bennet di Tavernola, sempre nello stesso orario: dalle ore 16 alle 18. Con alcuni allievi dell'Accademia Galli-Ied anche i manichini moda realizzati dagli allievi.

Il tema di questo numero

"Caos calmo" è la sintesi dei contrasti che si impone nelle collezioni degli stilisti di maggior tendenza e ispira "Tess". La scelta dei personaggi riflette, perciò,

La scheda

**Quasi 200 pagine
in italiano e inglese**



Con un dossier "retail"

"Tess", il magazine di moda&cultura di La Provincia torna in edicola domani, 16 marzo, a 1,70 euro + il prezzo del quotidiano. A cura di Vera Fisogni, con Serena Brivio fashion consultant e progetto grafico di Antonella Corengia, il magazine è interamente bilingue (italiano/inglese). Ricchissimo di esclusive, il numero di primavera si ispira al tema del "caos calmo" che pervade le collezioni dei maggiori stilisti, declinato in interviste, servizi di moda con abiti di tendenza, girati sul nostro lago e tante idee suggerite da stilisti di punta. Tra le novità, una sezione dedicata a cosa davvero fa tendenza nei negozi. Un denso dossier sulle aziende tessili d'eccellenza (a cura di Bruno Profazio), e sulle modalità di formazione del personale, completa la rivista del Como Style.

il gioco degli opposti e del vortice emozionale. Ecco Bebe Vio, Donatella Versace, Arisa, la pop star della porta accanto Alvaro Soler, la narratrice Clara Sanchez, Serena Dandini, Paola Marrella, Jill Cooper, Cristina Chiabotto, Elena Barolo, Miahatami e altri. Gli stilisti-guida di questo numero sono Vivetta Ponti, in fortissima ascesa, e Alessandro dell'Acqua. Non mancano la cucina (di Paola Loviseti Scamihorn), la sezione nutrizionale della dottoressa Francesca Noli e la rubrica "Young&Smart" dalle studentesse del Corso Moda del Liceo linguistico del Collegio Gallio, coordinate dalla dottoressa Anna Della Torre.

I nostri shooting di moda

I servizi "Made in Tess" sono tanti: dalla maternità «che cambia la vita», raccontata da Daniela Lanzetti, étoile del Balletto di Stoccarda, alla giornata di una diva pop sul Lago di Como, alle "fioriture" degli abiti nel parco di Minoprio, con Erica Ratti, al gioco dei volumi, nella moda di Issey Miyake, interpretato dall'artista (e celebre ex modella) Erika Trojer e dalla fotografa Amy Spadacini. Non vogliamo togliervi la sorpresa di sfogliare questo magazine denso di energia e di pensiero, dove lasciamo l'ultima parola a Claudia Baracchi, la filosofa che ha insegnato agli Americani ad amare Platone, che ci spiega perché il caos è sempre creativo.



Fioriture nei giardini e sugli abiti: il trend floreale, su "Tess", è interpretato dall'architetto Erica Rattu FOTO ALEXANDRA AMICIZIA

L'INTERVISTA CLAUDIA BARACCHI.

La filosofa dell'Università Bicocca ha insegnato anni negli Usa. A lei il compito di declinare, con filosofia, il tema del nostro Tess

«Il caos è l'energia che dà vita all'ordine»

Tess, com'è noto, dà anche spazio a pensatrici di valore internazionale. L'analisi di "caos" è affidato alla professoressa Claudia Baracchi dell'Università Milano Bicocca, con lunga esperienza di docente nelle università Usa.

C'è interesse per la filosofia antica negli Stati Uniti?

L'interesse per la filosofia antica, greca più che latina, è vivissimo. Mava tenuta presente la separazione, molto più marcata negli Stati Uniti che in Europa, tra la

vita che si svolge all'interno del campus delle grandi università e la vita al di fuori. Andrebbero poi distinte le discipline tecnico-scientifiche da quelle umanistiche, che stanno subendo ovunque un drastico ridimensionamento nel sostegno finanziario e nel prestigio di cui godono. Ma resta il fatto che (anche se studiati per lo più nel registro logico-razionale della tradizione anglo-sassone) i testi antichi hanno un ruolo di primissimo piano nei curricula educativi, vengono avvicinati con immediatezza, spesso senza l'inibizione dei

manuali e della letteratura secondaria.

È in libreria il suo saggio "Amicizia" (Mursia). Come far diventare "di moda" questa virtù?

L'amicizia risponde a un'esigenza umana profonda, dunque per certi versi è intramontabile, sebbene possa essere eclissata o negletta. Secondo la tesi centrale del libro, l'amicizia offre condizioni inaspettate per superare la dicotomia tra egoismo e altruismo. In quest'ottica stare insieme non è un caso da sopportare malvolentieri, per contratto, con rassegnazione, ma un piacere e una possibilità di realizzazione. Più che un limite alla libertà di individuo, l'altro, gli altri, il "noi" sono ciò che rende possibile il mio essere: sono costitutivi del mio essere quello (quella) che sono, proprio l'individuo singolare che io sono.

"Caos calmo" è il tema di Tess. Perché il caos può generare l'ordine?



Tradurre ci apre un mondo E aiuta a comprenderlo meglio

La traduttrice

Il confronto porta a optare per le soluzioni migliori e arricchisce il glossario

Prima di iniziare a frequentare il corso di interpreti e traduttori mai mi sarei aspettata di poter già dal primo trimestre cimentarmi con il lavoro di traduzione per i magazine de "La Provincia".

È ovvio che mi ritrovo a prestare maggior attenzione e cura alle traduzioni che svolgo per i magazine, sicuramente per il senso di responsabilità che sento, e ovviamente durante le simulazioni in classe non si sente lo stesso tipo di pressione, in parte perché le uniche persone che potrebbero trovare peccato nel lavoro che svolgo sono coloro con le quali ho maggior confidenza. Gli strumenti utilizzati non sono sempre gli stessi e quando



Gaia Robotti

Le testimonianze di due studentesse che fanno parte della task force dei nostri traduttori

ma sono comunque due sfide di diversa natura.

Innanzitutto, con il progetto di traduzione per i magazine de "La Provincia" ci viene assegnato un vero e proprio compito, che permette quindi di coltivare un forte senso di responsabilità. L'impegno necessario va in questo caso al di là di quello impiegato nelle simulazioni scolastiche, sentendoci consapevoli del fatto che il nostro lavoro sarà pubblicato. Detto questo, siamo ancora più propensi a metterci in gioco per tradurre nel miglior modo possibile, dato che non lo facciamo semplicemente per noi stessi o per un voto. In poche parole, possiamo sperimentare cosa vuol dire metterci alla prova nel contesto di un'autentica realtà lavorativa.

Inoltre, le traduzioni per "Tess" si sono rivelate essere una valida opportunità per la-

mi occupo di traduzioni destinate alla pubblicazione le ricerche sono più approfondite e più accurate, anche perché, lavorando solitamente in gruppo, abbiamo la possibilità di confrontarci e di giungere alle soluzioni migliori. Senza dubbio tradurre per "Tess" o per le altre riviste di cui ci occupiamo mi ha aiutata a sviluppare il mio glossario in campi specifici e questo di certo può essere vantaggioso in molti casi.

Amio parere tradurre è uno dei modi migliori per riuscire ad ampliare le proprie conoscenze e il proprio bagaglio lessicale perché spesso bisogna trovare diversi sinonimi per esprimere un'aparolo o un concetto. Così come si sviluppano le capacità nella comprensione del testo, in quanto è fondamentale riuscire a capire ciò che il giornalista vuole esprimere per poterlo tradurre nel modo migliore. **Gaia Robotti**



Virginia Pellegrini

vorare a gruppi anziché individualmente come nelle ordinarie simulazioni scolastiche. È interessante vedere come lo spirito di squadra possa essere utile a raggiungere un obiettivo comune, ovvero eseguire una traduzione precisa e soprattutto coerente.

L'entusiasmo è ciò che quindi contraddistingue questa tipologia di attività di traduzione, un'esperienza che dà molte soddisfazioni a noi studenti rendendoci davvero orgogliosi delle nostre capacità.

La parola alla moda Un banco di prova per giovani talenti

La coordinatrice

Tecnicismi e termini specifici lo rendono complesso da tradurre

La lingua della moda è a tutti gli effetti una lingua settoriale dotata di precise caratteristiche: elevata presenza di tecnicismi e di prestiti da altre lingue (in primis francese ed inglese), neologismi, particolari strategie morfosintattiche e stilistiche, un marcato grado di nominalizzazione. È inoltre lingua avente non solo funzione referenziale, ma anche una sua specifica funzione persuasiva essendo in ultima analisi destinata ad influenzare il comportamento dei potenziali consumatori e indurli all'acquisto di particolari capi o marchi.

Si affermano i neologismi

Inoltre il mondo della moda, come evidenziato da Irene Daneli nel saggio "Il lessico della moda", in Enciclopedia della moda 2005, è - per sua stessa natura - un mondo che ha «la necessità di sperimentare un linguaggio proprio», caratterizzato da «germinazione spontanea ed improvvisa».

Si è presentata dunque densa di sfide traduttive l'edizione di "Tess" in uscita in questi giorni e i nostri giovani interpreti hanno dedicato ampio spazio alla lettura di testi paralleli per individuare i traduttori più appropriati, lavorando spesso in gruppo per fare ricerche incrociate e poter confrontare i risultati. Sono invece frutto di lavoro individuale molti dei testi aziendali e il testo sulle motorizzazioni dell'Audi Q2, affidati solitamente a studenti e studentesse che già in precedenza avevano lavorato su testi analoghi. Ed è opera di uno dei nostri traduttori più



Maria Giovanna Bullock

giovani e più promettenti l'impegnativo testo filosofico sul caos. Come docente - e spero i lettori ne convinceranno - mi sembra di notare una maturazione dei ragazzi impegnati nel progetto. Le dinamiche dei gruppi di lavoro sono oramai consolidate e il lavoro sottoposto per revisione a noi insegnanti è solitamente ragionato e di buon livello.

Cresce la familiarità e l'interesse

È sicuramente aumentata l'autonomia dei nostri giovani traduttori: non si arrendono più di fronte alle difficoltà e cercano quasi sempre di trovare delle soluzioni anche laddove non esiste un traduttore accreditato, come nel caso del termine 'contaminazioni' o 'alternanza scuola-lavoro'. In casi come questo si è deciso di non uniformare le traduzioni, ma di accettare le diverse versioni dei ragazzi laddove hanno individuato espressioni equivalenti nella letteratura di riferimento.

Nota anche con piacere che molti hanno sviluppato un notevole interesse per le strategie di marketing come, per esempio, la strategia del 'see now, buy now' e chiedono che vengano approfondite anche in altri momenti della vita scolastica. **Maria Giovanna Bullock**

L'ANALISI

DELLA PROF. BULLOCK

Lo spirito di squadra che mette alla prova

LA TRADUTTRICE

VIRGINIA PELLEGRINI
Liceo Linguistico "Casnati"

Diverse sono le ragioni per cui l'attività di traduzione per "La Provincia" e quella delle simulazioni scolastiche non rappresentano lo stesso tipo di esperienza per noi studenti. Certo, in entrambi i casi si tratta di una prova da svolgere grazie alle conoscenze linguistiche,



Claudia Baracchi FILOSOFA

Il caos è la vita dell'ordine, l'energia senza cui l'ordine è forma geometrica, inerte. Il caos è origine infinita, indefinita, di ogni struttura: il movimento incessante che trasforma e rigenera. Una delle figure del caos è Dioniso, con la sua forza disgregante e, al contempo, creativa. Jung osservava la stessa dialettica a livello psichico: la funzione ordinatrice, armonizzante, ci consente di contenere la potenza del caos senza esserne travolti. Ma l'abisso del caos resta invincibile. **Vera Fisogni**